



**La lettera
di don
Francesco**

Una strada da salvare

Il prossimo da aiutare

Carissimi sanfelicini, sto ultimando in questi giorni il mio primo passaggio nelle case in occasione dello scorso Natale, per portarvi la benedizione del Signore e per pregare con voi in famiglia (abbiano pazienza gli ultimi della II Strada e della Strada Malaspina: arriverò anche da loro); mi sento augurare ancora da parecchi il benvenuto e il buon lavoro a San Felice. Mi fa piacere questa vostra attenzione e ve ne ringrazio. Mi sto rendendo conto che il Signore mi chiama ad amarvi ancora di più, perché mi richiede questa fatica delle benedizioni (che peraltro vivo volentieri), a cui si aggiunge qualche piccolo mio problema di salute (superabile e che offro con semplicità di cuore al Signore per voi). Sostenevami con la vostra preghiera e con il vostro affetto! Ne ho bisogno.

In questa lettera vi propongo qualche riflessione sulla prossima Quaresima (che inizia il 21 febbraio prossimo), quasi a suggerire alcuni atteggiamenti fondamentali, che poi devono animare e sostenere le varie proposte e i vari incontri. Prendo spunto dal messaggio del Papa: "Fratelli e sorelle in Cristo, la Quaresima che ci apprestiamo a celebrare, è un nuovo dono di Dio. Egli vuole aiutarci a riscoprire la nostra natura di figli, creati e rinnovati per mezzo di Cristo dall'amore del Padre nello Spirito Santo.

In queste parole risuona il tema fondamentale di quest'anno, ultimo prima del grande Giubileo del 2000: la nostra natura di figli, amati dal Padre al quale vogliamo far ritorno

Il messaggio quaresimale ci

Il 4 dicembre è stato firmato il "Piano dell'intermodalità". Unici centri intermodali di "prima corona": Milano Smistamento e Segrate Scalo.

Il 21 dicembre l'assessore segratese Campanini, è stato convocato dall'Assessore provinciale Ravasi (erano presenti due addetti della Cemat), per verificare la disponibilità di Segrate all'apertura di nuovi accessi all'Intermodale dalla Via Rivoltana.

Il 29 dicembre, Regione, Provincia di Milano, Bergamo e Cremona hanno deliberato lo "Studio di fattibilità del collegamento stradale Milano/Brescia (variante SS.11) nel tratto Segrate-Mozzanica".

Questi fatti rendono non più procrastinabili specifiche prese di posizione da parte dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale di Segrate.

Nel maggio scorso, il Consiglio, a grandissima maggioranza, ha deliberato la messa in funzione a Segrate di un unico intermodale da 300 mila mq (Segrate Scalo), solo dopo completa realizzazione del primo lotto della "Viabilità speciale".

Per Milano Smistamento, Segrate non ha mai deliberato la localizzazione di centri intermodali. Per contro, vi operano due vettori che, nel silenzio dell'Amministrazione segratese, hanno via via occupato circa 300 mila mq. Ora il Piano dell'Intermodalità consente un aumento di altri 100 mila mq. per Milano Smistamento, rendendolo ben maggiore di Segrate Scalo.

Il Comitato per la Via Rivoltana sollecita l'Amministrazione e l'intero Consiglio Comunale di Segrate

1. a pronunciarsi immediatamente su quanto imposto al territorio dal Piano dell'Intermodalità, negando a qualsivoglia ente la possibilità di utilizzare altre aree aggiuntive, oltre i pre-stabiliti 300 mila mq di Segrate Scalo;

2. a pronunciarsi in merito all'ipotesi di utilizzare la Rivoltana come Strada Statale "primaria" n. 11/Direttissima Milano-Brescia (in sostituzione dell'attuale Padana superiore) e come via di accesso al Centro Intermodale;

3. a provvedere al declassamento a strade co-

La Caritas Parrocchiale, porta a conoscenza del quartiere il lavoro svolto dal Gruppo Solidarietà nel 1998, prodigandosi nell'aiuto dei più poveri, dei più bisognosi che vivono vicino a noi. I sanfelicini si sono dimostrati sempre attenti e generosi e questo dimostra sensibilità e comprensione per chi è più sfortunato.

Purtroppo le esigenze sono sempre maggiori delle disponibilità; ci auguriamo che sempre più concittadini sentano l'urgenza di dare una parte delle proprie disponibilità sia economiche che di tempo a chi attende un aiuto.

Nell'anno appena concluso, le volontarie e i volontari, che sono cresciuti di numero, si sono prodigati in molte attività di cui si dà una sintesi:

Reparto guardaroba: sono stati controllati e smistati 21.700 indumenti dei quali 6.700 consegnati direttamente a oltre 150 persone conosciute e i rimanenti 15.000 tramite le organizzazioni di Fratello Ettore, Mani Tese, Frati Cappuccini, Missioni e altri.

Gruppo Sant'Antonio: si incarica della distribuzione dei viveri e di sussidi alle famiglie e a singoli bisognosi. Sono stati consegnati 700 pacchi viveri a circa 53 famiglie. I cui componenti ammontano a 150 persone, e sussidi per scuola, medicine, dentista, occhiali, bollette utenze.

Sei famiglie, grazie all'aiuto ricevuto, sono riuscite a superare un periodo difficile.

Inoltre il gruppo ha aiutato la mensa della Cardinali Ferrari e le organizzazioni quali il Pane Quotidiano, Don Corrado, Frati Cappuccini, Fratello Ettore e l'Istituto Fanciullezza Abbandonata.

Gruppo assistenza anziani e malati: le persone che ricevono la visita dei volontari sono 18.

Inoltre questo gruppo ha organizzato:

1. il Club del Venerdì nel pomeriggio (ore 15-18) di ogni venerdì alla portineria centrale dove si riuniscono gli anziani per conversare, giocare ecc.

2. la distribuzione in agosto di generi di conforto agli anziani del Gruppo che hanno

Abbonamenti per il 1999

Avviso per i ritardatari: questo numero di "7 giorni a San Felice" è l'ultimo che viene distribuito anche a chi non ha ancora rinnovato l'abbonamento (L.20.000).

Se ci sono persone che non sono state contattate dai ragazzi addetti agli abbonamenti, possono pagare il rinnovo in biblioteca (orari nell'ultima pagina).

segue a pag. 2

segue a pag. 2

segue a pag. 2

Dalla prima pagina

segue da pag. 1

La lettera

spinge in primo luogo a riflettere sulla provvidente premura del Padre celeste per tutti gli uomini, così come è espressa dalle parole del profeta Isaia: "Il Signore preparerà un banchetto per tutti i popoli". Di fronte a tanti doni del Signore non possiamo non avere nel cuore una sincera gratitudine. E la Quaresima è il tempo favorevole in cui manifestare tale gratitudine. Probabilmente questo atteggiamento ci chiede un cuore positivo, capace di cogliere il bene in tutti, anche nelle situazioni più complesse; ci chiede di non lamentarci dei nostri piccoli guai; ci chiede di operare per il bene degli altri, non accontentandoci della nostra quiete o del nostro benessere. L'esperienza della gratitudine davanti a Dio ci sprona alla conversione, al distacco sincero dal peccato, a percorrere un itinerario di penitenza e di purificazione interiore in modo convinto e motivato. "Così dall'esperienza dell'amore che il Padre ci manifesta fiorisce in noi la gratitudine".

In secondo luogo "l'itinerario quaresimale ci prepara alla celebrazione della Pasqua di Cristo, mistero della nostra salvezza. Anticipo di tale mistero è il banchetto che il Signore celebra con i suoi discepoli il giovedì santo e che si attua nella celebrazione dell'Eucaristia".

La partecipazione a tale banchetto è segno di gioia, che anticipa già qui, nel tempo, la realtà futura che deve ancora realizzarsi in ciascuno di noi. "Così la Quaresima orienta lo sguardo oltre il presente, oltre la storia, oltre l'orizzonte di questo mondo, verso la comunione perfetta ed eterna con la Santissima Trinità". Vivere la gioia del banchetto eucaristico come anticipo della gloria futura ci invita a superare la tentazione di ritenere definitive le realtà di questo mondo, pur impegnandoci a costruire un mondo di relazioni fraterne e con senso di responsabilità.

Infine sperimentare l'amore del Padre per noi nel Figlio suo Gesù attraverso la grati-

tudine che ci sprona alla conversione e attraverso la gioia che ci fa pregustare nell'Eucaristia la pienezza futura, ci porta a vivere con intensità nuova la carità. "L'esperienza dell'amore del Padre spinge il cristiano a farsi dono vivente, in una logica di servizio e di condivisione che lo apre all'accoglienza dei fratelli. Oggi si dischiudono davanti a noi spazi enormi nei quali la carità di Dio deve farsi presente attraverso l'opera dei cristiani". Il riferimento qui è alle opere di misericordia corporale e spirituale, a cui siamo sollecitati dalla Caritas Diocesana e dall'Ufficio Missionario Diocesano, secondo le varie proposte che a suo tempo ci verranno illustrate. Che la prossima Quaresima sia per tutta la nostra comunità un'occasione preziosa per accogliere il dono di Dio Padre e per riscoprire la nostra natura di figli. Disponiamoci a questo tempo favorevole con buoni propositi

Don Francesco

segue da pag. 1

Il prossimo da aiutare

trascorso qualche giorno all'Idroscalo.

3. una festa in occasione della ricorrenza della Madonna dell'Accoglienza con uno spettacolo e un rinfresco per gli anziani di Segrate.

Sezione Centro Assistenza Vita: collabora con la Clinica Mangiagalli e l'Ospedale di Cernusco sul Naviglio dando indumenti, giocattoli e omogeneizzati per i piccoli.

Fondo ILDE: esplica la sua attività a favore dei malati neoplastici poveri.

Sezione carcerati: ha organizzato una giornata pro carcerati nella quale sono stati raccolti 106 asciugamani e 46 lenzuola che sono stati inviati, insieme a prodotti igienici e indumenti, all'organizzazione Incontro Presenza.

Segreteria: si occupa di molte attività, tra le quali

- Telefono Amico: per dare informazioni, aiuto, ricerche
- Raccolta: medicinali, viveri, indumenti
- Lavoro: raccolta di offerte e richieste di lavoro
- Scuola di italiano: per stra-

nieri il lunedì, giovedì e venerdì alle ore 18

- Ripetizioni: ad alcuni alunni in difficoltà

Quanto bene si può fare dando il proprio tempo o il proprio aiuto economico!

Un grazie sincero a tutti i benefattori, alle volontarie e ai volontari che hanno dimostrato quanto grande sia il bene per chi ha bisogno e hanno riscoperto quanto sia gratificante più il dare che il ricevere.

Caritas Parrocchiale

segue da pag. 1

Una strada da salvare

munali destinate esclusivamente al traffico veicolare locale sia della Cassanese che della Rivoltana (nel tratto Forlanini/Novegro/Tregarezzo/San Felice) che risultano percorse entrambe, come da recentissimo rilevamento del PIM, da 70 mila veicoli al giorno;

4. ad esigere lo spostamento da Tregarezzo dell'intermodale CEMAT, il ripristino della vegetazione abbattuta e la creazione di quinte arboree antinquinamento;

5. ad esigere che Messina Spa smantelli il "cimitero dei container" ed eviti accatastamenti pericolosi presso le strutture di sostegno del Ponte degli Specchietti e lungo la viabilità esterna;

6. ad operare per porre fine al degrado ambientale del territorio, ottenendo dagli Enti preposti, il totale finanziamento e l'immediata ripresa dei lavori per la completa realizzazione della "Viabilità speciale" in trincea, a partire dalla Tangenziale Est sottopassando via Morandi e collegandosi alla Cassanese ed alla Rivoltana, in territorio di Pioltello.

Su tale "Viabilità speciale" dovranno essere convogliati tutto il traffico di attraversamento del territorio segratese (Rivoltana+Cassanese); il traffico diretto al Centro intermodale di Segrate Scalo; il traffico pesante generato dai molteplici centri di logistica e stoccaggio che improvvide scelte di passate Amministrazioni hanno localizzato sul nostro territorio. A tale scopo

In punta di Penna

Nel folto dei comitati, delle associazioni e commissioni più o meno nobili, utili e inutili, che proliferano in quel di San Felice, è sbocciato recentemente (l'ho appreso leggendo "7 giorni a San Felice"), quello che mi sembra al di là di ogni considerazione il "fiore" più raro e sorprendente: la "Commissione per il controllo della sorveglianza". Sarebbe a dire, credo, che un gruppo di volenterosi ha deciso di unirsi per sorvegliare la sorveglianza. A questo punto sarei davvero curioso di conoscere lo "statuto" e il modus agendi di questa iniziativa. In parole povere e un tantino inquietanti, mi chiedo: come si fa a sorvegliare la sorveglianza? Ma sono certo, facezie a parte, che questi signori sapranno il fatto loro e che, finalmente, la sorveglianza finora alquanto lacunosa, funzionerà a meraviglia. Così come sono certo che, qualora questa commissione dovesse tradire le aspettative, verrà immediatamente costituita una nuova commissione con il compito di sorvegliare la commissione che sorveglia la sorveglianza. Mi sembrerebbe il minimo.

Alberto Penna

si sollecita l'Amministrazione segratese a immediatamente costituirsi nella causa pendente presso la Corte dei Conti, al fine di evitare che la "Viabilità speciale" già realizzata, venga abbandonata. Non si accettano risparmi e scelte negative, sulla pelle degli abitanti di Novegro, Tregarezzo, San Felice. La realizzazione della "Viabilità speciale" è determinante per risolvere adeguatamente tutti i problemi di traffico ed inquinamento che da anni angustiano gli abitanti di Segrate, sia residenti lungo la Cassanese che lungo la Rivoltana.

Il Comitato
per la Via Rivoltana

Che cosa si propongono gli organizzatori della festa di Natale “l'Abilità” è nata per aiutare i genitori dei bimbi disabili

L 19 dicembre scorso l'Associazione “l'Abilità” ha organizzato, nel salone del Cinema di San Felice, una splendida festa di Natale.

Un grazie da tutti noi e dai nostri bambini a coloro che sono intervenuti alla festa e che con le loro donazioni contribuiscono alla realizzazione del manuale di addestramento per i genitori; siamo felici di annunciare che i lavori sono iniziati e che procedono speditamente.

Un grazie particolare a coloro che hanno contribuito donando libri e altri regali che sono stati distribuiti da Babbo Natale.

Un ringraziamento speciale da parte di Marta va a Babbo Natale e a tutte le persone che hanno collaborato all'organizzazione e all'intrattenimento durante la festa.

È bene che si sappia qualcosa di più su di noi. Il 19 Ottobre 1998 noi genitori di bambini disabili, abbiamo costituito un'Associazione denominata “L'abilità” (strategie familiari nelle disabilità della prima infanzia).

Lo scopo di quest'associazione è di affiancare i genitori che si trovano ad affrontare la nascita di un bambino disabile per aiutarli a raggiungere quel livello d'autonomia e indipendenza compatibile con il tipo di patologia che ha colpito il loro figlio.

L'associazione si propone di divulgare le strategie familiari individuate negli anni per il superamento dei diversi tipi di disabilità nella prima infanzia: idea cardine del nostro progetto è quella di preparare i genitori, fin dai primissimi mesi di vita all'accettazione attiva del neonato disabile nella convinzione che la famiglia può essere il primo e valido strumento per affrontare e contenere il danno patologico.

Questo vuole essere un invito alla riflessione sulla situazione di quei genitori, che si sono trovati ad affrontare la nascita di un bambino disabile. Qualcuno, forse, lo sapeva ancor prima del parto, ma la maggior parte l'ha appreso nella maniera più terribile tra frasi smozzicate, sguardi che

sanno di compatimento, tra un “Signora, non sappiamo... forse” e un “Non fasciamoci la testa prima del tempo. Si vedrà”.

Se le esperienze sono le più diverse – parti difficili che hanno pregiudicato il nascituro, patologie di cui fino ad allora s'ignorava l'esistenza, diagnosi indefinite e che forse non saranno definite mai – gli stati d'animo sono comuni: angoscia, impotenza, rabbia. Ma soprattutto un senso di profonda incertezza e di grande solitudine che paralizza, rende inermi e, quel che peggio, compromette ancora di più il bambino che ha problemi.

Si riflette poco sul fatto che per ogni neonato portatore di una patologia neuromotoria ci sono dei genitori impreparati, angosciati, che si sentono senza speranza e magari in colpa.

Si riflette ancor meno sul fatto che sull'incertezza e sulla incapacità di questi genitori, impreparati ad una esperienza così difficile e profondamente diversa, molto spesso si costruisce un futuro di disabilità ancora maggiori per il bambino.

Infatti, ciò che la maggior parte dei genitori non sa è che

la disabilità diviene tanto più grande quanto più le si lascia spazio, tanto più ineluttabile quanto più si guarda senza intervenire.

L'idea ispiratrice, la forza che ci muove, è la convinzione che i genitori, adeguatamente preparati, possono ribaltare la prognosi di disabilità dei loro bambini.

Tante sono le idee che abbiamo per quest'associazione. Per fare alcuni esempi concreti, vorremmo raccogliere fondi per attivare un aiuto psicologico che sia a disposizione sia della famiglia singola, sia di gruppi di genitori di bambini che hanno gli stessi problemi; vorremmo creare dei volontari specializzati cui i genitori possano lasciare i propri figli per avere, di quando in quando, del tempo libero e infine vorremmo pubblicare semplici manuali di suggerimenti e consigli alle famiglie, vorremmo preparare gruppi di operatori specializzati nell'addestramento dei genitori di figli disabili.

Molte sono le associazioni che si occupano di disabilità; noi vorremmo invece occuparci dell'abilità di essere i migliori genitori per i nostri figli.

I programmi del Gruppo

Prosegue l'attività de “Il Gruppo”, l'associazione sanfelicina che offre occasioni piacevoli e interessanti attraverso incontri con studiosi e appassionati, nonché visite guidate a mostre, musei, monumenti, località di interesse storico, artistico e folkloristico.

Nel programma di questa parte di febbraio, l'appuntamento di mercoledì 10 al Girasole, vede protagonista la Russia delle icone, espressioni di fede e d'arte. Sarà la prof. Gorkava del Centro culturale russo a parlare sull'argomento e la conversazione sarà arricchita dalla proiezione di diapositive.

Sospesa l'attività mercoledì 17 (siamo in Carnevale), alla ripresa nel pomeriggio di mercoledì 24, viene proposta una visita alla chiesa di San Satiro dove si terrà un concerto d'organo. La visita e il concerto sono organizzati da Mario Manzin.

No a “Milano smistamento”

Lo scorso 15 gennaio i gruppi consiliari del centro sinistra hanno presentato una mozione con la quale chiedono al Sindaco di Segrate di intervenire immediatamente presso la Regione Lombardia e la Provincia di Milano per impedire che sia aperto il centro intermodale di Milano smistamento (collocato nel territorio di Segrate con accesso sulla strada Rivoltana) e per verificare la congruità dell'attività della società di trasporti Cemat con le realtà abitative adiacenti.

Le stesse forze politiche hanno sottoscritto un documento, inviato alla Provincia, con il quale si oppongono al progetto di nuova viabilità che prevede la trasformazione della Rivol-

tana in una superstrada a quattro corsie (di collegamento tra Milano e Brescia) e chiedono che venga predisposto un progetto che preveda l'interamento in tunnel della Cassanese nei tratti di attraversamento dei centri abitati e un accordo di programma con gli enti interessati per il riassetto del trasporto pubblico tra Milano e Segrate.

I partiti del centro sinistra sono fermamente convinti della necessità di un progetto che affronti e risolva in maniera definitiva i problemi del traffico e dell'inquinamento acustico ed atmosferico, che pregiudicano la qualità della vita dei cittadini di Segrate: disarticolare o potenziare la rete stradale non riduce i flussi vei-

colari, ma tende solo a distribuire diversamente i problemi sul territorio lasciandoli irrisolti.

Augusto Schieppati
(Consigliere comunale PDS)

Quando il 3?

Il prossimo numero di “7 giorni a San Felice” uscirà domenica 28 febbraio.

Chi vuole collaborare con articoli, lettere, annunci, suggerimenti e altro deve consegnare i testi in biblioteca entro sabato 20 febbraio.

Festa dei bambini domenica 14 febbraio

Gran carnevale tutti all'oratorio

Domenica 14 febbraio nel pomeriggio, a partire dalle 15, grande festa di Carnevale all'oratorio. Sarà un'altra occasione di divertimento che la parrocchia offre ai giovani del quartiere. Ci saranno giochi organizzati e una super-merenda. I coordinatori delle attività dell'oratorio, in pieno rilancio, sono pronti ad affrontare anche questo nuovo impegno, naturalmente felici di trovare magari anche altri adulti che vogliano collaborare con loro (il punto sul da farsi e la preparazione dei giochi è per il sabato pomeriggio alle 14,30).

Questa nuova grande festa arriva dopo il successo di altre due giornate: la Festa della Famiglia del 24 gennaio e la gita sulla neve del 31 gennaio.

La Festa della Famiglia ha visto il coinvolgimento anche di molti genitori: balli frenetici con la scopa, originali e complicati quiz, dolce finale. È stata una vera e propria scorpacciata di deliziose, gustosissime torte preparate dalle care mamme, pungolate dalla sfida "all'ultimo ingrediente" per vincere il titolo per la torta giudicata più buona. È risultata vincitrice dell'edizione 1999 la "Torta Mimosa", anche se è vero che la giuria, con la sua voracità, ha mostrato di apprezzare anche i prodotti delle altre concorrenti, ingrassando di qualche chilo.

Alla fine le abili cuoche hanno ricevuto un grazioso ricordo unito al "dolce invito" a pensare spesso all'oratorio, perché, se è vero che cucinare è una passione, ora tutti si aspettano per ogni domenica leccornie preparate con amore!

Domenica 31 gennaio l'oratorio si è trasferito in massa sulle nevi del Monte Pora, rinnovando una consuetudine della nostra parrocchia. Durante la S. Messa celebrata alle 6,30 don Francesco ha raccomandato di vivere questa giornata con gioia, in amicizia e in fratellanza, ma soprattutto con grande prudenza. Poi il trasferimento in pullman al Monte Pora. Sia-

mo stati accolti alle 9 da una raffica di vento che ci ha ibernato di colpo: mancavano solo i pinguini e invece che al Monte Pora si poteva pensare di essere arrivati al Polo Nord. Ma il gelo si è subito sciolto con l'allegria e il calore di una compagnia di giovani felici di essere lì. Impavidi sciatori si sono esibiti tutto il giorno in slalom e passaggi fuori pista, nonché in discese a volte concluse da tuffi nella neve con varie rotazioni, tra cui spettacolari voli "d'angelo".

Belle e "sportive" signore hanno approfittato della magnifica giornata di sole per prendere un po' di tintarella, mentre i bambini più piccoli si scapicollavano, assistiti dai papà, in folli discese con bob e slittini.

Stravolti ma felici (come al solito), siamo tornati a casa dopo un'altra giornata di quelle da ricordare. Una splendida giornata di svago, vissuta all'insegna dell'amicizia e della fraternità. Come alla partenza ci aveva raccomandato don Francesco commentando la pagina evangelica delle beatitudini, insegnamento fondamentale di Gesù, maestro di vita.

M.T.M.

"La scighera", biblioteca da valorizzare Settemila libri per un quartiere

Sono oltre settemila i libri che la biblioteca "La scighera" mette a disposizione dei suoi soci. Un patrimonio non indifferente sul quale gli abitanti di San Felice possono fare conto. Narrativa italiana e straniera, saggistica, storia, attualità: questi i generi più presenti. Non mancano i libri in inglese, in francese e in tedesco. Ampia anche la disponibilità delle opere di consultazione, come enciclopedie (scienze, arti, cinema, ecc), vocabolari e collane.

L'attenzione del gruppo che si occupa della gestione (tutti

volontari) non è solo rivolta all'offerta di lettura, attraverso gli acquisti mensili delle principali novità e delle opere consigliate dai soci. "La scighera" è anche un punto di riferimento per avere informazioni sulle principali attività e iniziative del quartiere, una "tappa" entrata nelle abitudini di molti sanfelicini quando passano dal Centro Commerciale.

La quota di associazione è di 30.000 lire all'anno, con la possibilità di avere abbonamenti multipli scontati. Gli orari di apertura sono nell'ultima pagina di "7 giorni a San Felice".

Condominio centrale commissioni al lavoro

Nella riunione del consiglio di condominio centrale dello scorso 12 gennaio sono state formalizzate le nomine dei componenti delle varie commissioni.

Commissione "verde": signore Belfiori, Fazio, Parisi e Porcinai.

Commissione riscaldamento: signori Corbella, Koch, Gonalba, Leoni, Ricciardi, Schieppati e Mazzucchi.

Commissione amministrativa: signori Longo, Tiana e Cociani.

Commissione territorio e arredo urbano: signore Broggi, Prette e Parodi; signori Mazzucchi e Scoglia.

Commissione rapporti con i Comuni: signore Parodi e Porcinai; signori Orofino e Grilli.

Commissione vigilanza: signora Donno e signor Grilli.

"Allora visto che la pago le bottiglie le butti via lei"

Scenetta al Centro Commerciale: una signora si avvicina alle "campane" verdi (quelle per i rifiuti di vetro) con un sacchetto pieno di bottiglie. Deposita il sacchetto accanto a una delle "campane" e mentre si allontana viene gentilmente apostrofata da un funzionario dell'amministrazione.

"Signora, c'è ancora posto. Perché non mette le bottiglie dentro alla "campana" verde?"

"Ma lei chi è?"

"Sono un funzionario dell'amministrazione di condominio centrale".

"Allora visto che io la pago,

le bottiglie nella "campana" ce le metta lei".

Se il modo di pensare della signora è diffuso, continueremo a vedere sacchetti con bottiglie nel mezzo del Centro Commerciale. E a spendere soldi di tutti per la pigrizia e la cattiva educazione di alcuni. Infatti, forse, non è ancora chiaro che una cosa è il servizio di raccolta dei rifiuti che stanno nei contenitori da parte Comune, servizio pagato da tutti e usato da tutti. Un'altra cosa è la pulizia dello spazio intorno alle "campane", lordato da pochi e pagato da tutti i condomini

(poiché è un servizio condominiale, non comunale).

Resta da aggiungere che lo stesso discorso vale per le latrine: nel raccoglitore vanno messe solo quelle delle bibite. Latte di altro genere e di altre dimensioni bisogna metterle nella spazzatura di casa e non portarle al Centro Commerciale.

Ringraziamento

Le famiglie Oliva e Belfiori ringraziano sentitamente per l'affettuosa partecipazione al loro lutto.



Luna Park in bilancio '99

Vorrei fare alcune precisazioni relative quanto dichiarato dall'Ing. Romeo nell'articolo "Il pericolo luna park per ora è più lontano" apparso sul numero di "7 Giorni" nel mese di dicembre. In primo luogo, "il consigliere di maggioranza" che ha proposto lo spostamento delle giostre è il capogruppo di Alleanza Nazionale, secondo partito della coalizione che sostiene la giunta, che aveva ricevuto dal Sindaco l'incarico di valutare l'eventuale spostamento. Mi preme, inoltre, sottolineare che il Sindaco stesso durante la presentazione del bilancio di previsione per il 1999 ha dichiarato che l'ipotesi di utilizzare l'area di fronte a San Felice rimane a tutt'oggi valida. Colgo quindi l'occasione per ringraziare i promotori ed i firmatari dell'appello contro lo spostamento del luna park nei pressi di San Felice per il lavoro fin qui svolto e li invito a continuare nella raccolta delle firme; utile sostegno per tutti i consiglieri che si oppongono a questo progetto della giunta di Segrate.

Augusto Schieppati



Gli aerei e San Felice

Ci sono persone che proprio non possono fare a meno di giudicare negativamente e con fastidio chi si dà da fare e maggiormente se questo darsi da fare è a favore della comunità.

Tra questi deve esserci il caro Signor Alberto Penna che commiserà dalle colonne dell'ultimo "giornalino" chi si è impegnato perché la situazione delle rotte di Linate, prima e dopo il trasferimento a Malpensa, non fosse disastrosa per San Felice.

Dov'era il caro Signor Penna quando questo Comitato:

ha denunciato all'opinione pubblica l'aumento in poco più di un anno degli aerei a Linate da 130 a 270 al giorno con più del 50% sorvolanti a bassa quota il nostro quartiere senza che le autorità muo-

vessero un dito e la Provincia trascurasse tale aumento in più studi su nuove rotte?

– ha denunciato alle autorità competenti come in più studi su nuove rotte San Felice fosse stato completamente ignorato e quindi fortemente penalizzato?

– ha ottenuto dalla U.S.S.L. che fossero fatte misurazioni sull'inquinamento acustico e atmosferico a San Felice dalle quali si è potuto verificare che San Felice era il quartiere più inquinato del territorio?

– ha contribuito in modo determinante con dati e informazioni alla decisione grazie alla quale si è ottenuto che gli aerei che dal 25 giugno 1996 viravano a 180 metri dal suolo e arrivavano direttamente sul quartiere a bassissima quota, venissero fatti virare a 400 metri a partire dal 15 gennaio 1997 con il risultato di evitare il sorvolo diretto di San Felice?

– ha con azioni e pressioni, insieme agli altri Comitati Antirumore di Segrate, spinto Comune, Provincia, Regione e Ministero ad accelerare il più possibile l'apertura di Malpensa?

Speriamo che il Signor Penna non se ne abbia a male se la nostra azione continuerà per ottenere che, quando gli aerei diretti a nord saranno trasferiti a Malpensa, venga adottata per il sud una rotta che provochi il minore inquinamento acustico e atmosferico sul territorio e in particolare a San Felice.

Ma forse il caro Signor Alberto, ci perdoni la confidenza, che non vedeva, non sentiva, non parlava, ha voluto scherzare.

Proprio ce lo e glielo auguriamo.

**Comitato Antirumore
e Antinquinamento
San Felice**



Caro Penna non ci sto

Caro Direttore, chi Le scrive ha fatto parte del gruppo di "quei cari, patetici addetti ai lavori che hanno fatto tante inutili chiacchiere e perso tanto tempo per niente!", non sapendo, anime candide, che nel brevissimo volgere di tre anni (un battito di

ciglia), gli aerei sarebbero finiti a Malpensa.

Anzi, caro Direttore, preferisco dirLe tutta la verità: sono proprio una delle "signore sottuttoio", citate nel garbatissimo articolo stilato dal signor Alberto Penna. Un'altra anima candida, che non si è proprio accorta che gli aerei, in sei mesi, qualcuno, fra una chiacchiera e l'altra, li ha fatti spostare... un po' più su e un po' più in là, salvando dal rumore i tre sanfelicini sensibili (sto parlando ovviamente di me e dei miei due famigliari) e, da cadute libere, i prezzi delle case di tutti.

Ma ho deciso di scriverLe, caro Direttore, per annunciare dalle pagine di "7 giorni a San Felice" che, dopo avere a lungo meditato sulle parole di saggezza, scritte in punta di penna, ed aver partecipato all'ultima assemblea di Condominio centrale, mi sono pentita, profondamente pentita.

Mai più farò la "signora sottuttoio".

La Rivoltana diventa la superstrada statale Milano Brescia? Ma non è proprio possibile... Il Polo intermodale da 700 mila mq avrà l'ingresso dalla Rivoltana? Camion più, camion meno... Il Luna Park sarà spostato davanti a San Felice? Sentirò della musica allegra e potrò portarci a piedi i nipotini. Il progetto per il nuovo quartiere di San Bovio 4, al confine con San Felice, è risultato di tale valore architettonico da essere per tre volte rifiutato dalla Commissione urbanistica di Peschiera? Ma va?!

Sugli edifici più alti di San Felice nuovi gestori posano altre antenne per i telefonini? Spazio alla libera concorrenza. Pioltello vuole localizzare la futura piattaforma ecologica al confine con San Felice? Ci spero proprio, farò meno strada rispetto alla discarica di Segrate. La nuova strada a lato dell'IBM ci farà fare gli slalom per andare a Milano? Amo la guida sportiva. Spero tanto, caro Direttore, che anche Lei presto si pentirà e non lasci più spazio alle noiosissime "sottuttoio" dei vari comitati che funestano la lettura del suo giornale, occupandosi di problemi che o non ci sono proprio o si risolvono da sé. Andando a Malpensa.

**una signora "sottuttoio"
davvero pentita**



La sabbia c'è proteggiamola

Noi mamme aspettavamo il ritorno della fossa con la sabbia al parco giochi dell'ottava strada. La sabbia è tornata e ne siamo felici; come ne sono felici le nonne, le zie, le baby sitter. E i bambini, naturalmente. Dobbiamo anche riconoscere che il nuovo spiazzo del parco giochi, che d'estate c'era sembrato meno adatto dell'erba e della terra battuta di prima, in questo inverno si è rivalutato, perché vuol dire che i bambini non giocano più nel fango. Resta ancora un problema: quello della difesa della sabbia dalle incursioni canine, dai rifiuti, dai mozziconi di sigaretta. Come tenerla il più pulita possibile? A parte gli appelli alla civiltà degli utenti, non si può trovare qualche protezione di facile uso?

Roberta Fiore



Edera contro i graffitisti

Il colpo d'occhio della torri viste dal lato "panettoni" rivela l'intensa attività graffitista nel quartiere. Invece di cercare vie di accordo con gli artefici delle brutture, vie a mio avviso impraticabili, non sarebbe meglio, nel caso delle torri, far crescere rampicanti alla base degli edifici, togliendo automaticamente spazio agli assurdi "decoratori" che non meritano davvero troppi riguardi? Il rampicante nasconderebbe anche altri orrori, come l'intonaco che ricopre il cemento a vista.

Leonardo Sempreverde

ANNUNCI

• **Studentessa universitaria è disponibile come baby sitter sia in orari serali che diurni e per ripetizioni ai ragazzi delle medie. Tel. 0275.3316.6.**

• **Vendiamo due azioni del Malaspina Sporting Club a prezzo interessante. Tel. dopo le 18 0275.3130.5.**

• **Vendesi a San Felice**

segue a pag. 6